

AMAIE S.P.A.

Sede in via Armea 96 – Sanremo (IM) – Capitale sociale Euro 36.500.000 i.v.

Società soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Sanremo

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto ed ampliamento	291.092	428.204
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.899	6.258
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.334.516	1.447.235
5)	Avviamento	63.000	-
7)	Altre	3.585.686	2.282.300
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.287.193	4.163.997
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	11.162.195	11.475.860
2)	Impianti e macchinari	34.000.134	36.437.322
3)	Attrezzature industriali e commerciali	598.235	659.922
4)	Altri beni	2.954.770	3.909.078
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.035.075	306.333
	Totale immobilizzazioni materiali	49.750.409	52.788.515
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
b)	Imprese collegate	-	43.413
2)	Crediti		
d)	Verso altri	64.166	62.709
	Totale immobilizzazioni finanziarie	64.166	106.122
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	55.101.768	57.058.634
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.255.203	1.138.902
3)	Lavori in corso su ordinazione	46.694	-
	Totale rimanenze	1.301.897	1.138.902
II	Crediti		
1)	Verso clienti	10.151.524	13.888.720
3)	Verso imprese collegate	504.932	924.699
4)	Verso imprese controllanti	7.224.542	7.618.504
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.953	55.160
5-bis)	Crediti tributari	386.658	1.215.843
5-ter)	Imposte anticipate	717.892	953.788
5-quarter)	Verso altri	2.709.807	2.106.926
	Totale crediti	21.702.308	26.763.640
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	43.413	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	43.413	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	3.447.696	2.875.153
3)	Denaro e valori in cassa	29.513	22.333
	Totale disponibilità liquide	3.477.209	2.897.486
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.524.827	30.800.028
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.129.279	2.666.490
	TOTALE ATTIVO	84.755.874	90.525.152

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale	36.500.000	36.500.000
IV	Riserva legale	64.912	52.183
VI	Altre riserve:		
	Riserva straordinaria	810.126	568.275
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.370.593	6.387
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	11.081	254.581
TOTALE PATRIMONIO NETTO PER IL GRUPPO		36.015.526	37.381.426
	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	27.777	15.737
	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	<u>2.977</u>	<u>2.745</u>
	Totale patrimonio netto di terzi	30.754	18.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		36.046.280	37.399.908
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2)	Per imposte, anche differite	246.461	926.627
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	4.977	10.287
4)	Altri	3.180.399	3.701.433
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		3.431.837	4.638.347
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.599.099	2.503.783
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo: 5.471.726</i>	11.127.668	13.881.478
5)	Debiti verso altri finanziatori <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo: 0</i>	329.262	643.117
6)	Acconti	2.585.741	2.557.236
7)	Debiti verso fornitori	6.553.746	6.055.510
10)	Debiti verso imprese collegate	1.189.084	342.571
11)	Debiti verso controllanti	4.717.358	6.422.967
12)	Debiti tributari	509.627	1.243.350
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	943.518	804.973
14)	Altri debiti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo: 391.772</i>	14.682.803	13.986.767
TOTALE DEBITI (D)		42.638.807	45.937.969
E) RATEI E RISCONTI		39.851	45.145
TOTALE PASSIVO		84.755.874	90.525.152

CONTO ECONOMICO		31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.562.555	43.540.819
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	46.694	46.738
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.567.931	1.528.682
5)	Altri ricavi e proventi	2.362.480	1.474.468
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		49.539.660	46.497.231
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per acquisti di servizi e materie prime	15.288.834	14.006.412
7)	Per servizi e prestazioni da terzi	8.304.456	7.239.652
8)	Per godimento beni di terzi	686.139	507.035
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	10.603.175	10.247.472
b)	Oneri sociali	3.668.372	3.549.950
c)	Trattamento di fine rapporto	758.728	755.934
e)	Altri costi	1.983.171	1.687.746
10)	Ammortamento e svalutazioni	-	-
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	722.760	534.295
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.728.688	3.657.897
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.425.064	560.314
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	- 116.301	- 21.382
14)	Oneri diversi di gestione	1.215.421	1.406.271
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		48.268.507	44.131.596
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.271.153	2.365.635
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari		
d)	Proventi diversi dai precedenti	124.130	112.546
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	- 1.130.034	- 991.321
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (C)		- 1.005.904	- 878.775
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
a)	Di partecipazioni	590.000	2.718
19)	Svalutazioni		
a)	Di partecipazioni	-	- 665.867
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		590.000	- 663.149
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		855.249	823.711
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a)	imposte correnti	- 605.295	- 765.043
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	-	38.766
c)	imposte differite e anticipate	- 235.896	159.892
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		- 841.191	- 566.385
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.058	257.326
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		2.977	2.745
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		11.081	254.581

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	14.058	257.326
Imposte sul reddito	841.191	566.385
Interessi passivi /(Interessi Attivi)	231.420	354.288
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.000	-
Utile/Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.095.669	1.177.999
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	1.533.212	1.870.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.451.448	4.192.192
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.270.166	73.149
Flusso Finanziario prima delle variazioni del ccn	5.810.163	7.313.761
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 162.995	25.357
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.737.196	- 3.070.111
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	498.236	- 1.505.214
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 462.789	- 191.437
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 5.294	- 29.450
Altri (incrementi) / altri decrementi del capitale circolante netto	351.061	2.424.475
Flusso Finanziario dopo le variazioni del ccn	9.765.578	4.967.381
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 231.420	- 354.288
(Imposte sul reddito pagate)	- 595.537	- 611.519
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo/rilascio degli altri fondi)	- 1.368.930	- 962.506
Flusso finanziario delle gestione reddituale (A)	7.569.691	3.039.068
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di un investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 3.731.329	- 2.143.636
Decrementi		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 195.517	- 474.891
Decrementi		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 1.457	- 3.910
Decrementi		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 3.928.303	- 2.622.437
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 2.820.304	2.118.046
Accensione finanziamenti	2.289.000	-
Rimborsi finanziamenti	- 2.536.361	- 2.078.246
<i>Mezzi Propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	6.000	12.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	- 165.075
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.061.665	- 113.275
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	579.723	303.356
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.897.486	2.594.130
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	2.875.153	2.564.393
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	22.333	29.737
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.477.209	2.897.486
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	3.447.696	2.875.153
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	29.513	22.333

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

1. Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal capo III (art. da 25 a 43) del D. Lgs. n. 127/91 integrata e interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare, gli schemi ed il contenuto dello Stato Patrimoniale Consolidato, del Conto Economico Consolidato e del Rendiconto Finanziario sono quelli previsti dal Codice Civile, opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D. Lgs. n. 127/91.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/91. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I bilanci utilizzati per il consolidamento integrale, redatti in Euro, sono costituiti dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società facenti parte del Gruppo, approvati dai soci o, in loro mancanza sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi chiusi al 31 dicembre 2018.

2. Area di consolidamento

La società capogruppo, AMAIE S.p.A., con la partecipazione in Amaie Energia e Servizi S.r.l. inclusa nell'area di consolidamento, provvede a:

- Produzione e distribuzione dell'acqua su un comprensorio, della superficie di circa 86 kmq, costituito dai Comuni di Sanremo e parte dei comuni di Taggia ed Ospedaletti;
- Distribuzione dell'energia elettrica su circa il 50% del territorio del comune di Sanremo;
- Produzione di energia idroelettrica;
- Gestione del mercato dei fiori del comune di Sanremo;
- Gestione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Sanremo e, da fine esercizio, in alcuni comuni limitrofi;
- Gestione di parcheggi pubblici nel comune di Sanremo.

Denominazione	Sede Legale	Percentuale posseduta dal Gruppo		Interessenza di Gruppo
		Diretta	Indiretta	

Società capogruppo

AMAIE S.p.A.	Sanremo	-	-	-
--------------	---------	---	---	---

Società controllate - consolidate con il "metodo integrale"

Amaie Energia e Servizi S.r.l.	Sanremo	99,10	-	99,10
--------------------------------	---------	-------	---	-------

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Rivieracqua S.c.p.a.	Imperia	40,50	-	40,50
----------------------	---------	-------	---	-------

3. Principi di consolidamento

I criteri e le metodologie seguite per la preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e con gli OIC.
- b) Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.
- c) Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni, la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quanto riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento".
L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di terzi".
- d) Sono stati contabilizzati eventuali *leasing* finanziari secondo quanto previsto dallo IAS 17.
- e) Sono stati eliminati eventuali dividendi deliberati e/o distribuiti nel corso dell'esercizio.

4. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione per quanto riguarda gli incrementi dal secondo semestre dell'esercizio 2000 alla chiusura dell'esercizio 2017, ed al valore di perizia per quanto concerne i

beni esistenti al 30 giugno 2000. Gli ammortamenti sono calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione dell'immobilizzazione, ed in questo caso l'aliquota di ammortamento applicata risulta dimezzata. I cespiti realizzati con l'utilizzo di risorse interne sono stati valutati al costo di costruzione comprendente i costi di imputazione diretta (materiali e manodopera). Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: sono rappresentate dalle partecipazioni iscritte al costo di acquisto e rettifiche in base all'applicazione del metodo del patrimonio netto, e da crediti per depositi cauzionali. In deroga all'applicazione del metodo del patrimonio netto, si precisa che per quanto riguarda la partecipazione nella società collegata Rivieracqua S.c.p.a., a seguito dell'azzeramento del valore di carico effettuato nell'esercizio 2017 e dei successivi accadimenti di seguito descritti (avvio della procedura concordataria *in primis*), il valore di carico per l'esercizio 2018 rimarrà pari a zero in quanto il patrimonio netto della partecipata non è più considerato un parametro di riferimento ai fini della corretta valutazione della partecipazione.

Rimanenze: sono costituite da materiali di consumo e da ricambi e sono state valorizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione con il metodo del costo medio ponderato, che non eccede il valore di sostituzione, trattandosi di materiale non soggetto a rivendita ma utilizzato per il ciclo produttivo dei servizi gestiti.

Crediti: i crediti iscritti nell'attivo circolante sono prevalentemente relativi a crediti di natura commerciale, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide: i depositi bancari e la cassa sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti: sono iscritti in base al criterio di competenza temporale (art. 2424 c. 5 C.C.) mediante ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali è commisurata in ragione del tempo. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto: il patrimonio netto rappresenta i mezzi propri del Gruppo, le risorse apportate dai soci, i successivi aumenti di capitale e gli utili non distribuiti. Sono compresi in questo aggregato, esposti separatamente in voci apposite, il capitale e le riserve di pertinenza di terzi oltretutto la quota di pertinenza di terzi del risultato dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri: i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto rappresenta il saldo al 31 dicembre 2018 relativo alla passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2018, annualmente rivalutata in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed eventuali integrativi aziendali.

Debiti: i debiti relativi a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che le società del Gruppo abbiano un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile. Se verificati i presupposti per la loro iscrizione, sono state contabilizzate imposte anticipate ed imposte differite.

Ricavi e costi: sono iscritti in base al principio di competenza economica, nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel periodo.

5. Correzione di errori rilevanti

Al fine di addivenire al conferimento in Rivieracqua S.c.p.a. del ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A., la Capogruppo ha richiesto e ricevuto apposita perizia redatta dal Perito incaricato dal Tribunale, Dott. Massimo Montardi.

Oggetto della perizia è stato la determinazione del valore del ramo d'azienda oggetto del conferimento, con riferimento alla situazione economico-patrimoniale alla data del 30 giugno 2018.

Nel corso delle attività peritali sono state effettuate le necessarie verifiche sulla consistenza degli impianti del ramo idrico e sono state rilevate dal Perito due tipologie di errori, rilevanti, nell'iscrizione di terreni ed impianti a Libro Cespiti.

Per l'esattezza è stata rilevata l'iscrizione, in sede di trasformazione di AMAIE S.p.A. da Azienda Speciale in Società per Azioni, di alcuni terreni, fabbricati, serbatoi e condutture adduttrici insistenti sul territorio del Comune di Sanremo, per un valore, rilevato nella Perizia di Trasformazione, di Euro 961.747 (al netto dei relativi fondi di ammortamento).

È stata rilevata inoltre l'iscrizione, fra gli impianti, di una serie di attività di manutenzione straordinaria, o di costruzione di nuovi impianti, segnatamente Condotte di Distribuzione, realizzate nel territorio del Comune di Sanremo, per un valore complessivo di Euro 2.070.000 (al netto dei relativi fondi di ammortamento).

La Convenzione fra Comune di Sanremo ed AMAIE S.p.A., stipulata in occasione della trasformazione dell'Azienda Speciale in S.p.A., prevede espressamente che i cespiti afferenti il settore idrico siti all'interno del territorio del Comune di Sanremo rimangono di esclusiva proprietà dell'Ente Pubblico per tutta la durata della Concessione del Servizio Idrico. Detti cespiti sono stati quindi assegnati alla gestione da parte di AMAIE S.p.A. attraverso apposita Concessione.

Di conseguenza è risultata errata l'iscrizione di terreni siti nel territorio del Comune di Sanremo fra i cespiti di AMAIE S.p.A., mentre la realizzazione di nuovi cespiti, o la manutenzione straordinaria di alcuni di essi, siti nel territorio del Comune avrebbe dovuto comportare la rilevazione di Migliorie su beni di terzi.

Al fine di determinare correttamente il valore del ramo d'azienda oggetto dell'ipotizzato conferimento si è quindi reso necessario procedere con le rettifiche degli errori citati, eliminando e riclassificando i cespiti (nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili) e rettificando la contabilità della Capogruppo relativamente ai valori di cui sopra.

Ulteriore rettifica contabile (e nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili) ha riguardato la rideterminazione degli ammortamenti effettuati nel corso degli anni sui cespiti classificati erroneamente fra gli Impianti e riclassificati ora fra le Migliorie su beni di terzi; quest'ultima rettifica ammonta ad Euro 419.561 di maggiori ammortamenti.

Complessivamente le rettifiche contabili (positive e negative) hanno avuto un valore netto negativo pari ad Euro 1.381.308 e, in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 29, sono state accolte fra le poste del Patrimonio Netto alla voce "Perdite portate a nuovo".

Il dettaglio delle rettifiche è il seguente:

Storno di cespiti (costo storico)	Terreni	- 608.583,71
"	Fabbricati	- 10.948,89
"	Serbatoi	- 12.696,76
"	Condutture adduttrici	- 607.380,04
"	Condotte di distribuzione	-2.887.855,68
Storno fondi ammortamento	Fabbricati	5.418,71
"	Serbatoi	7.314,99
"	Condutture adduttrici	265.128,76
"	Condotte di distribuzione	495.667,09
Nuove matricole – Costo storico	Condotte di distribuzione	388.946,32
"	Migliorie su beni di terzi	2.498.909,36
Nuove matricole - Fondi Ammortamento	Condotte di distribuzione	- 66.758,15
"	Migliorie su beni di terzi	- 848.470,38
Totale	Perdite portate a nuovo	-1.381.308,38

6. Analisi dello Stato Patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

	2018	2017
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Euro 5.287.193</i>	<i>Euro 4.163.997</i>

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018:

	Costi di impianto e di ampliam.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio						
Costo	670.024	41.325	4.408.302	-	4.936.438	10.056.089
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(241.820)	(35.067)	(2.961.067)	-	(2.654.138)	(5.892.092)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-

	Costi di impianto e di ampliam.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di bilancio	428.204	6.258	1.447.235	-	2.282.300	4.163.997
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.576	25.797	13.810	70.000	80.337	195.520
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(142.687)	(19.156)	(126.528)	(7.000)	(427.390)	(722.761)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	1.650.439	1.650.439
Totale variazioni	(137.111)	6.641	(112.718)	(63.000)	1.303.385	1.123.196
Valore di fine esercizio						
Costo	675.600	67.122	4.422.112	70.000	7.515.684	12.750.530
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(384.507)	(54.223)	(3.087.596)	(7.000)	(3.929.998)	(7.463.336)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	291.092	12.899	1.334.516	63.000	3.585.686	5.287.193

I costi di impianto e ampliamento sono costituiti da oneri sostenuti in modo non ricorrente in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti per Euro 291.092 e sono costituiti da:

- a) spese di costituzione e per modifiche statutarie per residui Euro 6.116;
- b) spese di *startup* dell'attività di Igiene Urbana per totali Euro 279.280 ammortizzati in funzione della durata della concessione del servizio presso il Comune di Sanremo (2016-2020);
- c) spese di *startup* dell'attività di gestione parcheggi per Euro 5.696.

La voce "Avviamento" si riferisce all'avviamento acquisito a titolo oneroso connesso all'acquisto del ramo d'azienda della società Dolmen S.r.l., sita in Santo Stefano al Mare, in data 21 febbraio 2018 come da atto a rogito notaio Francesco Centola, di Sanremo. Nel ramo acquisito viene svolta l'attività di raccolta rifiuti speciali non pericolosi come da autorizzazioni comunale e provinciale quinquennale non soggetta a revoca. Dopo aver valutato attentamente il settore in cui opera il ramo anzidetto e le condizioni specifiche di operatività del ramo stesso, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Si precisa che gli importi indicati nella riga "Altre variazioni" si riferiscono a parte delle correzioni menzionate nel paragrafo 5.

	2018	2017
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Euro 49.750.409</i>	<i>Euro 52.788.515</i>

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Immob materiali in corso e acconti	Totale Immob. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.297.160	67.646.176	1.467.264	7.154.841	306.333	92.871.774
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.821.300)	(31.208.854)	(807.342)	(3.245.763)	-	(40.083.259)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	11.475.860	36.437.322	659.922	3.909.078	306.333	52.788.515
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	611.167	2.030.040	190.023	188.145	728.743	3.748.118
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Immob materiali in corso e acconti	Totale Immob. materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(9.000)	-	(9.000)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(310.719)	(2.032.804)	(251.711)	(1.133.453)	-	(3.728.687)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(614.114)	(2.434.423)	-	-	-	(3.048.537)
Totale variazioni	(313.666)	(2.438.188)	(61.688)	(954.308)	728.743	(3.038.106)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.288.794	66.548.441	1.657.287	7.333.986	1.035.076	92.863.584
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.126.600)	(32.548.305)	(1.059.053)	(4.379.216)	-	(43.113.174)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	11.162.194	34.000.136	598.234	2.954.770	1.035.076	49.750.409

Si precisa che gli importi indicati nella riga “Altre variazioni” si riferiscono a parte delle correzioni menzionate nel paragrafo 5.

2018 2017
Immobilizzazioni finanziarie Euro 64.166 Euro 106.122

La voce include (i) Partecipazioni in imprese collegate, (ii) Crediti verso altri.

Nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 la voce è diminuita per Euro 41.956, variazione ascrivibile a:

- Riclassifica del valore di carico della partecipazione in SEIDA S.r.l. per Euro 43.413 nella voce dell'Attivo circolante, “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Partecipazioni in imprese collegate”, in quanto, dietro precisa indicazione da parte del Socio Unico della Capogruppo ed in conformità alla vigente normativa in materia di possesso di partecipazioni da parte di enti pubblici, detta partecipazione è destinata ad essere alienata;
- Maggiori crediti per depositi cauzionali per Euro 1.457.

Le partecipazioni in imprese collegate includono la partecipazione della Capogruppo nella società Rivieracqua S.c.p.a., avente sede legale in Imperia, via Brescia, 1. La partecipazione di AMAIE S.p.A. corrisponde al 40,50% del capitale di Rivieracqua S.c.p.a.. Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016 di Rivieracqua (ultimo approvato disponibile) è di Euro 191.658. Il valore di carico di detta partecipazione era stato azzerato nel Bilancio 2017. Inoltre nell'esercizio precedente era stato accantonato un fondo rischi per il ripianamento delle perdite, pari ad Euro 590.000, quota della perdita ascrivibile alla capogruppo AMAIE S.p.A.. In data 4 luglio 2018 la partecipata Rivieracqua S.c.p.a. presentava istanza di concordato in continuità e, in data 1° febbraio 2019, veniva depositato il piano concordatario che non prevede il ripiano della perdita da parte dei Soci, ma una serie di misure in ordine all'articolazione delle tariffe idriche che consentirà la copertura delle perdite pregresse e la continuità nella gestione aziendale. Per queste ragioni nell'esercizio 2018 è stato interamente rilasciato a conto economico il fondo rischi di cui sopra.

Rivieracqua S.c.p.a. è una società consortile costituita l'8 novembre 2012: ad essa è stata affidata dall'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico della Provincia di Imperia (ora soppressa) la gestione "in house" del S.I.I. dello stesso territorio: con delibera n. 21 del 26 settembre 2012 l'A.A.T.O. ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituiscano detta società cui dovranno partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A., essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico o la società risultante dalla fusione di esse. La stessa Autorità con delibera n. 29 del 13 novembre 2012 ha disposto di approvare il testo definitivo della convenzione di gestione e di affidare alla *newco* Rivieracqua il S.I.I. per anni 30 (trenta) alle condizioni della convenzione stessa. Da tale data Rivieracqua ha avviato un percorso di progressivo subentro nelle gestioni comunali del S.I.I. che, in prospettiva, dovrà comprendere anche i Comuni di Imperia e Ventimiglia i cui servizi idrici sono tutt'ora gestiti da società miste (AMAT S.p.A. per Imperia ed AIGA S.p.A. per Ventimiglia): la gestione di R.A. si è successivamente estesa anche a tre Comuni della Provincia di Savona inclusi nell'A.T.O. Imperiese: Andora, Testico e Stellanello. Di seguito si riporta l'articolazione aggiornata della compagine sociale di Rivieracqua S.c.p.a. che, al momento, vede AMAIE S.p.A. quale socio di maggioranza relativa:

Azionisti	N. azioni	%
AMAIE	50.608	40,50%
Andora	7.470	5,98%
Bajardo	331	0,27%
Borghetto d'Arroschia	474	0,38%
Camporosso	5.419	4,34%
Carpasio	160	0,13%
Ceriana	1.253	1,00%
Cervo	1.195	0,96%
Cipressa	1.160	0,93%
Costarainera	718	0,58%
Diano Arentino	678	0,54%
Diano Castello	2.365	1,89%
Diano Marina	6.159	4,93%
Diano S. Pietro	1.022	0,82%
Dolceacqua	1.978	1,58%
Dolcedo	1.193	0,96%
Isolabona	643	0,52%
Molini di Triora	1	0,00%
Ospedaletti	3.639	2,91%
Perinaldo	910	0,73%
Pontedassio	2.002	1,60%
Pornassio	581	0,47%
Riva Ligure	2.750	2,20%
Rocchetta Nervina	1	0,00%
S. Bartolomeo al Mare	2.964	2,37%
S. Biagio della Cima	1.278	1,02%

S. Lorenzo al Mare	1.402	1,12%
SE. COM.	16.633	13,31%
Seborga	323	0,26%
Soldano	985	0,79%
Stellanello	1	0,00%
Terzorio	214	0,17%
Testico	1	0,00%
Triora	1	0,00%
Vallebona	815	0,65%
Vallecrosia	7.182	5,75%
Villa Faraldi	437	0,35%
Totale	124.946	100,00%
Euro/Azione	1,50	
Capitale Sociale	187.419	

Per maggiori dettagli in merito all'andamento della società partecipata si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

I crediti verso altri sono ascrivibili principalmente a crediti per depositi cauzionali vantati dalla Capogruppo per Euro 64 migliaia.

ATTIVO CIRCOLANTE

	<i>2018</i>	<i>2017</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>Euro 1.301.897</i>	<i>Euro 1.138.902</i>

Tale voce comprende le giacenze di materiali in essere presso la sede ed i vari magazzini aziendali della Capogruppo per Euro 1.156.669, al netto del fondo obsolescenza per Euro 166.793, lavori in corso su ordinazione per Euro 46.694 e, per Euro 98.534 le rimanenze di magazzino di proprietà di Amaie Energia e Servizi S.r.l. costituite da beni funzionali all'attività di Servizio Igiene Urbana.

	<i>2018</i>	<i>2017</i>	
<i>Crediti</i>	<i>Euro 21.702.308</i>	<i>Euro 26.763.640</i>	
		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1. Crediti verso clienti		10.151.524	13.888.720
2. Crediti verso collegate		504.932	924.699
3. Crediti verso imprese controllanti		7.224.542	7.618.504
4. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.953	55.160
5. Crediti tributari		386.658	1.215.843
6. Crediti per imposte anticipate		717.892	953.788
7. Crediti verso altri		2.709.807	2.106.926
TOTALE		21.702.308	26.763.640

Non risultano presenti posizioni creditorie aventi durata superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti commerciali vantati dal Gruppo verso terzi. In particolare Euro 8.554 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.890 migliaia, sono relativi alla Capogruppo ed Euro 1.604 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 204 migliaia, alla Amaie Energia e Servizi S.r.l.. Si rileva che nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 1.425 migliaia di cui Euro 940 migliaia a fronte del rischio di falcidia del credito verso AMAT S.p.A., che ha presentato istanza di concordato in continuità in data 6 novembre 2018.

I crediti verso collegate si riferiscono interamente a posizioni creditorie vantate dalla Capogruppo verso la società Rivieracqua S.c.p.a., principalmente ascrivibili al riaddebito del costo del personale della Capogruppo parzialmente distaccato presso la partecipata.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono principalmente alle posizioni creditorie vantate dal Gruppo verso l'ente Comune di Sanremo che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono interamente a posizioni creditorie vantate dal Gruppo verso la società consociata Casinò S.p.A..

I crediti tributari sono principalmente dovuti alla posizione IVA di Amaie Energia e Servizi S.r.l. generata dalle attività operative per Euro 177 migliaia e a crediti IRES del Gruppo per Euro 121 migliaia.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per intero alla Capogruppo.

I crediti verso altri si riferiscono principalmente alla Capogruppo ed includono *in primis* il credito per complessivi Euro 2.361 migliaia nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali principalmente per la Perequazione Generale (TIV/TIT) per gli esercizi 2016 e 2017.

	2018	2017
<i>Att.tà fin.rie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>Euro 43.413</i>	<i>Euro 0</i>

Il saldo si riferisce al valore di carico della partecipazione destinata alla vendita nella società collegata SEIDA S.r.l..

	2018	2017
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Euro 3.447.209</i>	<i>Euro 2.897.486</i>

Trattasi delle disponibilità liquide e dell'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio: il saldo si compone per Euro 3.447.696 di depositi bancari e postali ed Euro 29.513 di denaro e valori in cassa.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non si segnalano posizioni aventi durata superiore a cinque anni. Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 3.129.279 risulta composto come segue:

	2018
Ratei attivi per consumi acqua	1.405.857
Ratei attivi per consumi di energia	1.515.393
Risconto attivo su canoni "Argallo"	56.058
Risconti attivi su affitti, canoni, tasse automobilistiche	141.377
Altri ratei attivi minori	-
Altri risconti attivi minori	10.594
Totale	3.129.279

Si precisa che il calcolo dei ratei per consumi di acqua ed energia al 31 dicembre 2018 è stato effettuato dai Servizi Informativi aziendali della Capogruppo mediante proporzionamento dei

consumi e degli importi, rilevati dalle singole bollette, calcolando la competenza dell'esercizio applicando il valore del "pro die" così determinato al periodo intercorrente tra l'ultima lettura d'acconto o reale.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018:

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
01/01/2016	36.500.000	19.843	47.109	755.705	-	1.080.782	-	36.241.875	-	36.241.875
Primo consolidamento Amaie Energia e Servizi Srl	-	-	10.280	-	-	5.696	-	15.976	-	15.976
Consolidamento all'equity Seida Srl	-	-	9.563	-	-	12.258	-	2.695	-	2.695
Consolidamento all'equity Rivieraacqua Scpa	-	-	-	-	-	25.895	-	25.895	-	25.895
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.043.656	1.043.656	-	-	1.043.656
31/12/2016	36.500.000	-	47.109	755.705	-	1.048.325	1.043.656	37.298.145	-	37.298.145
Copertura perdite pregresse	-	-	47.109	-	1.013.828	1.060.937	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	52.183	991.473	-	1.043.656	-	-	-	-
Distribuzione dividendi al Comune di Sanremo (ente controllante)	-	-	-	165.075	-	-	165.075	-	-	165.075
Ingresso terzi nel capitale di Amaie Energia e Servizi	-	-	-	-	15.737	-	15.737	15.737	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	9.512	-	9.512	-	-	9.512
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	254.581	254.581	-	2.745	257.326
31/12/2017	36.500.000	-	52.183	568.275	6.387	254.581	37.381.426	15.737	2.745	37.399.908
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	12.729	241.852	-	254.581	-	2.745	-	2.745
Ingresso terzi nel capitale di Amaie Energia e Servizi	-	-	-	-	9.295	-	9.295	9.295	-	-
Rettifiche errori pregressi su Immobilizzazioni AMAIE	-	-	-	-	1.381.308	-	1.381.308	-	-	1.381.308
Altri movimenti	-	-	-	1	13.623	-	13.622	-	-	13.622
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	11.081	11.081	-	2.977	14.058
31/12/2018	36.500.000	-	64.912	810.126	-	1.370.593	11.081	36.015.526	27.777	36.046.280

Il Capitale della Capogruppo risulta interamente sottoscritto e versato. Il valore del capitale sociale della società consolidata Amaie Energia e Servizi S.r.l., unitamente alle altre poste di patrimonio netto, è stato eliminato nelle scritture di consolidamento contro il valore della relativa partecipazione iscritto nel bilancio civilistico della Capogruppo. Si segnala che nel 2018 sono subentrati quattro nuovi enti terzi, quali soci di minoranza, nel capitale della Amaie Energia e Servizi S.r.l..

Gli effetti sul risultato dell'esercizio della Capogruppo, derivante dalle scritture di consolidamento, sono riepilogati nel prospetto di riconciliazione seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto ed Utile d'esercizio della AMAIE SpA e del Gruppo		
Descrizione	PN 2018	Risultato 2018
Bilancio d'esercizio AMAIE SpA	36.015.573	11.081
Eliminazione partecipazione in Amaie Energia e Servizi e imputazione ai terzi	5.108	- 0
Eliminazione partecipazioni Controllate	5.108	- 0
Elisione rapporti infragruppo	- 5.155	-
PN e risultato di Gruppo	36.015.526	11.081
PN e risultato di Terzi	30.754	2.977
Patrimonio netto e risultato totali	36.046.280	14.058

Segnaliamo che non vi sono differenze tra il risultato della Capogruppo ed il risultato di pertinenza del Gruppo risultante dal bilancio consolidato in quanto la società consolidata Amaie Energia e Servizi è valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio della Capogruppo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il saldo della voce è principalmente ascrivibile alla Capogruppo ad eccezione della voce Strumenti finanziari derivati passivi che si riferisce alla controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l.. Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018:

Voce	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
F.do rischi per accertamento fiscale - IRES 2007	96.462			96.462
F.do rischi per accertamenti fiscali	150.000			150.000
F.do Rischi diversi	680.165		(680.165)	-
PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	926.627	-	(680.165)	246.462
F.do Vertenze legali	270.163			270.163
F.do Spese Legali	129.432		(2.177)	127.256
F.do Rischi Perequazione Misura	1.068.301			1.068.301
F.do rischio sanzione mancata install.ne di contatori elettronici	411.716			411.716
F.do copertura perdite Rivieracqua	590.000		(590.000)	-
F.do rischi addebito interessi passivi per tardati pagamenti	1.231.822	774.484	(703.342)	1.302.964
ALTRI	3.701.434	774.484	(1.295.518)	3.180.399
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	10.287		(5.310)	4.977
Totale	4.638.347	774.484	(1.980.993)	3.431.837

La Capogruppo ha in essere alcuni contenziosi a fronte dei quali ha effettuato accantonamenti prudenziali tenuto conto del parere dei legali e dello stato attuale di rischio probabile.

In ordine all'applicabilità degli effetti di cui all'art. 27 della Legge 18 aprile 2005, n. 62 (Procedura per il recupero degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193/CE della

Commissione Europea) come evidenziato negli scorsi esercizi AMAIE S.p.A. ha segnalato al Ministero delle Finanze (con le note 7435 del 30/6/2005 e 8639 del 1°/8/2005) la propria non assoggettabilità a tale disciplina. Nella fattispecie, tali aiuti di stato consistevano nelle agevolazioni fiscali a suo tempo concesse (c.d. “moratoria fiscale”) e nella possibilità di accedere a mutui a tasso agevolato concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. La non assoggettabilità di cui sopra deriva, quanto alla moratoria fiscale, dai chiarimenti contenuti nel provvedimento dell’Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005, che stabilisce l’esclusione dal recupero dei soggetti che all’epoca della concessione delle agevolazioni fiscali avessero natura giuridica diversa da quella delle società per azioni. Infatti, all’epoca dell’applicazione della c.d. “moratoria fiscale” AMAIE aveva la forma giuridica di azienda speciale del Comune di Sanremo. Quanto invece ai benefici goduti dalle società per azioni a prevalente capitale pubblico che hanno ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. mutui agevolati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1994 ed il 31 dicembre 1998, l’esclusione è frutto dell’autorevole interpretazione contenuta nella circolare 389/05/AG/F del 24 giugno 2005 dell’Area Giuridica della Confederazione Nazionale dei Servizi, secondo la quale sono interessate al recupero le sole società per azioni e sono inoltre da considerarsi esclusi i soggetti che hanno contratto i finanziamenti in esame nel periodo compreso tra il 30 agosto 1993 ed il 31 dicembre 1993.

Nel corso del 2010 la Capogruppo è stata oggetto di verifica tributaria da parte della Agenzia delle Entrate, in relazione al periodo di imposta 2007. Si segnala che il Processo Verbale di Constatazione notificato alla Società presenta come unico rilievo sostanziale la non corretta applicazione del principio di competenza in relazione ad una voce di costo per premi erogati ai dipendenti dell’ammontare di Euro 223.409. A fronte di tale rilievo la Capogruppo ha presentato ricorso in data 21 febbraio 2011 contestando la mancanza di fondamento del rilievo. In riferimento a questo contenzioso la Capogruppo ha stanziato nel 2012 un accantonamento di Euro 50.000 che nell’esercizio 2013 è stato incrementato di Euro 60.000, coprendo così per intero il rischio. Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Imperia depositata in data 8 settembre 2014 sono stati accolti in toto i motivi del ricorso della Capogruppo. L’Agenzia delle Entrate ha notificato appello alla predetta sentenza in data 16 febbraio 2014: la Capogruppo si è regolarmente costituita presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova.

Relativamente al fondo “Rischi Diversi” si fa presente che in data 13 dicembre 2010 (prot. 66782) la Società ha ricevuto dall’Amministrazione Provinciale di Imperia l’atto di contestazione e applicazione della sanzione, ai sensi dell’Art. 13 del D. Lgs. n. 472/1997, per il ritardato versamento dell’addizionale provinciale - accisa energia elettrica - relativa all’esercizio 2005.

Per quanto riguarda l’importo della sanzione, la Capogruppo nel bilancio dell’esercizio 2010 aveva iscritto il debito fra gli “Altri debiti” e ha proposto ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale; in funzione della pendenza del contenzioso presso la Commissione Tributaria, la Società nell’esercizio 2011 ha riclassificato l’importo della sanzione nel fondo rischi diversi. Si segnala che in data 18 settembre 2017 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Genova che ha respinto l’appello proposto dalla Provincia di Imperia, confermando la sentenza di primo grado già favorevole ad AMAIE S.p.A.. Conseguentemente, essendo passata in giudicato la sentenza di secondo grado è venuto meno il rischio per il quale era stato istituito il fondo e, pertanto, la Capogruppo ha proceduto a rilasciare il fondo stesso.

Per quanto riguarda l’accantonamento relativo al rischio di sanzioni per la mancata installazione dei contatori elettronici si precisa che esso è formato:

- dall’accertamento della sanzione relativa all’esercizio 2010, per il quale è pervenuta comunicazione di avvenuta chiusura dell’istruttoria, prudenzialmente determinata, applicando lo stesso principio con il quale è stata calcolata la sanzione 2009, in Euro 479.908;
- dall’accertamento, prudenziale, di un’ulteriore sanzione per l’esercizio 2011 – ultimo anno per il quale sono stati comunicati i dati relativi all’installazione dei contatori elettronici nell’ambito della

procedura relativa alla Perequazione Misura - determinata in misura ridotta del 50% circa rispetto a quanto comminato dall'AEEGSI per l'esercizio precedente ed ammontante ad Euro 213.508.

In merito al predetto fondo rischi si segnala che nel 2017 è stato utilizzato per Euro 281.700, importo della sanzione amministrativa irrogata alla Capogruppo per l'esercizio 2010 dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ("AEEGSI").

Come già segnalato nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie, è stato rilasciato il fondo di Euro 590.000 a copertura della perdita stimata della partecipata Rivieracqua S.c.p.a. per l'esercizio 2017 in quanto il piano concordatario presentato in data 1° febbraio 2019 dalla partecipata non prevede la copertura della perdita da parte dei soci.

Infine, con riferimento alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si precisa che la stessa include il *fair value* negativo per Euro 4.977 dello strumento derivato sottoscritto a copertura del rischio di variazione di tasso (da variabile a fisso) sul mutuo BNL acceso nell'esercizio dalla controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l. a fronte degli investimenti per il servizio di Igiene Urbana.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e della società consolidata verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2018, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il saldo di Euro 2.599.099 migliaia si riferisce per Euro 1.978 migliaia alla Capogruppo e per Euro 621 migliaia alla società Amaie Energia e Servizi S.r.l..

DEBITI

	<i>2018</i>	<i>2017</i>
1. Debiti verso banche	11.127.668	13.881.478
Di cui esigibili oltre l'es. successivo Euro 5.471.726		
2. Debiti verso altri finanziatori	329.262	643.117
Di cui esigibili oltre l'es. successivo Euro 0		
3. Acconti	2.585.741	2.557.236
4. Debiti verso fornitori	6.553.746	6.055.510
5. Debiti verso imprese collegate	1.189.084	342.571
6. Debiti verso controllanti	4.717.358	6.422.967
7. Debiti tributari	509.627	1.243.350
8. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	943.518	804.973
9. Altri debiti	14.682.803	13.986.767
Di cui esigibili oltre l'es. successivo Euro 391.772		
TOTALE	42.638.807	45.937.969

I debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 5.656 migliaia, sono composti principalmente dai saldi negativi per aperture di credito sui conti corrente della Capogruppo al 31 dicembre 2018 e dalle quote dei mutui e finanziamenti da rimborsare entro 12 mesi, mentre i debiti verso banche aventi scadenza oltre l'esercizio successivo si riferiscono alle quote dei mutui e finanziamenti da rimborsare oltre i 12 mesi.

Si riporta di seguito la suddivisione:

<u>Entro 12 mesi</u>	<u>Oltre 12 mesi</u>	<u>Totale 2018</u>	<u>Di cui con scadenza oltre cinque anni</u>
----------------------	----------------------	--------------------	--

AMAIE S.p.A.	4.066.126	3.496.532	7.562.658	2.327.900
Amaie Energia e Servizi S.r.l.	1.589.816	1.975.194	3.565.010	153.606
Totale	5.655.942	5.471.726	11.127.668	2.481.506

Relativamente ai mutui aperti al 31 dicembre 2018 si riportano i seguenti dettagli:

AMAIE S.p.A.

Ente erogatore	Anno di scadenza	Debito residuo alla data	Rimborso capitale entro il 2019	Rimborso capitale oltre es. succ.	Di cui rimborso capitale oltre cinque anni
CARIGE (IPOT. 3mln)	2022	832.728	207.519	625.209	-
CARIGE D.D.P.P. – Sede 2019		329.262	329.262	-	
CARIGE (TINASSO)	2030	1.055.657	72.105	983.552	680.202
CARIGE – EX FIDO IN C/C	2038	1.963.146	75.375	1.887.770	1.647.698
Totali		4.180.793	684.261	3.496.532	2.327.900

Si segnala che, con riferimento ai mutui di cui sopra la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha saldato rate per quote capitali complessive pari ad Euro 349 migliaia, in linea con i relativi piani di ammortamento. Si fa presente che il mutuo concesso da Banca CARIGE S.p.A. (per Euro 3.000.000) è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile della sede di via Armea 96, per un importo di Euro 6.000.000, mentre il mutuo Banca CARIGE S.p.A. finalizzato al rifacimento della Sottostazione di trasformazione di Borgo Tinasso è assistito da garanzia ipotecaria di secondo grado iscritta sull'immobile della sede di via Armea 96.

Amaie Energia e Servizi S.r.l.

I mutui aperti al 31 dicembre 2018 risultano i seguenti:

1) Mutuo chirografario con Banca Popolare di Novara contratto in data 22 gennaio 2011 per Euro 410.000 alle seguenti condizioni: durata 174 mesi, tasso 5,55%, rata semestrale, scadenza al 31 gennaio 2023. Il relativo accredito conto corrente n. 780/21657, dedotte le imposte sostitutive, è datato 2 febbraio 2011. Il piano di preammortamento prevedeva la restituzione dei soli interessi per i primi 30 mesi, cioè fino alla scadenza del 31 gennaio 2011, e l'ammortamento della quota capitale per i restanti 144 mesi. Il mutuo è stato acceso a copertura della costruzione della centralina idroelettrica di Vignai. A chiusura dell'esercizio a bilancio sono iscritte le seguenti poste:

Debito entro l'esercizio successivo: Euro 37.448

Debito oltre l'esercizio successivo: Euro 148.456

2) Mutuo chirografario con Banca Nazionale del Lavoro contratto in data 26 luglio 2016 per Euro 6.000.000 alle seguenti condizioni: durata 4 anni e cinque mesi, tasso variabile trimestralmente secondo l'euribor a tre mesi e margine del 2,45 annui, scadenza 31 dicembre 2020. Preammortamento fino al 31 dicembre 2016, e successivamente ammortamenti della quota capitale in rate trimestrali. L'erogazione del mutuo è avvenuta in tre *tranche*: il 4 agosto 2016 per Euro 3.685.857, il 30 settembre 2016 per Euro 1.642.885 e il 16 dicembre 2016 per Euro 671.259. Il mutuo è stato acceso a copertura degli investimenti per lo startup del servizio di Igiene Urbana. A chiusura dell'esercizio a bilancio sono iscritte le seguenti poste:

Debito entro l'esercizio successivo: Euro 1.525.206

Debito oltre l'esercizio successivo: Euro 1.563.468

3) Mutuo ipotecario con Banca Carige contratto in data 13 dicembre 2018 per Euro 389.000 alle seguenti condizioni: durata 10 anni, tasso fisso del 2,54 annui, scadenza 31 dicembre 2028. Preammortamento fino al 31 dicembre 2018, e successivamente ammortamento della quota capitale in rate mensili. Il mutuo è stato acceso per acquistare l'immobile sito in Santo Stefano al Mare, Via Ortassi - su cui è iscritta ipoteca a garanzia del mutuo - adibito a centro di raccolta per il servizio di Igiene Urbana. A chiusura dell'esercizio a bilancio sono iscritte le seguenti poste:

Debito entro l'esercizio successivo: Euro 25.729

Debito oltre l'esercizio successivo: Euro 263.271

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono per intero all'esposizione debitoria della Capogruppo verso Cassa Depositi e Prestiti per il seguente finanziamento ricevuto per l'acquisto della sede sita in Sanremo, via Armea 96:

Ente erogatore	Anno di scadenza	Debito residuo alla data	Rimborso capitale entro il 2019	Rimborso capitale oltre es. succ.vo	Di cui rimborso capitale oltre cinque anni
CASSA D.D.P.P. – Acquisto Sede	2019	329.262	329.262	-	-
Totali		329.262	329.262		

La voce "Acconti", interamente imputabile alla Capogruppo include principalmente debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti di luce e acqua.

La voce "Debiti verso fornitori" include i debiti commerciali, esigibili entro 12 mesi, a carico delle società del Gruppo: per Euro 4.144 migliaia si riferiscono a debiti della Capogruppo e per Euro 2.410 migliaia alla Amaie Energia e Servizi S.r.l..

I debiti verso collegate, pari ad Euro 1.189 migliaia, si riferiscono per intero alla Capogruppo e sono principalmente costituiti dai debiti per fatture da ricevere dalla partecipata Rivieracqua S.c.p.a. per complessivi Euro 1.162 migliaia, ascrivibili ai canoni di depurazione e fognatura per i comuni di Sanremo, Ospedaletti e Taggia. Il saldo debitorio risulta inoltre composto da debiti per contributi in conto gestione verso Rivieracqua S.c.p.a. per complessivi Euro 27 migliaia.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono per Euro 4.573 migliaia alla posizione debitoria a carico di AMAIE S.p.A. e per Euro 144 migliaia a carico di Amaie Energia e Servizi S.r.l. verso l'ente Comune di Sanremo.

I debiti tributari comprendono principalmente: (i) la posizione IVA della Capogruppo per Euro 199 migliaia, (ii) il debito per IRAP, al netto degli acconti versati, per Euro 34 migliaia, (iii) i debiti per ritenute IRPEF su lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 345 migliaia e (iv) i crediti per accise per Euro 87 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale includono i debiti delle società del Gruppo dovuti a fine esercizio, esigibili entro 12 mesi, verso gli istituti previdenziali e assistenziali.

Gli altri debiti iscritti risultano esigibili entro 12 mesi e sono costituiti principalmente da:

- Debiti della Capogruppo verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 12.134 migliaia relativi ad addizionali dovute per le denunce bimestrali;
- Debiti verso il personale dipendente delle società del Gruppo per elementi della retribuzione di competenza dell'esercizio per Euro 1.268 migliaia;
- Debito della Capogruppo verso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione per la cartella esattoriale ricevuta avente ad oggetto le somme dovute alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a titolo di interessi per tardivo pagamento delle somme dovute in base alle denunce bimestrali dei consumi di energia elettrica. Per il saldo di detto importo la Capogruppo ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione la rateizzazione del debito in n. 36 rate mensili con ultima rata scadente in data 5 gennaio 2022. La quota del debito esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 391.772;
- Debiti della Capogruppo per Euro 357 migliaia per canoni RAI;
- Debiti della Capogruppo per Euro 174 migliaia verso i Comuni di Taggia ed Ospedaletti per canoni di depurazione e fognatura riscossi dagli utenti ed ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre 2018.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La voce è così composta:

<i>Totale ratei passivi</i>	<i>4.845</i>
<i>Risconti passivi:</i>	
Affitti	10.340
Contributo Filse	23.748
Altri	918
<i>Totale risconti passivi</i>	<i>35.006</i>
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>39.851</i>

Crediti e debiti con durata superiore a 5 anni

Come evidenziato in precedenza non esistono crediti di durata superiore a 5 anni. Si segnala che, ad eccezione di quanto evidenziato per i debiti verso banche, non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Si segnala che, oltre a quanto evidenziato con riferimento ai mutui aperti al 31 dicembre 2018 intestati alla Capogruppo, non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà delle società del Gruppo.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si segnala che la Capogruppo ha prestato garanzia ad Acquirente Unico, per Euro 533.919 e a TERNA S.p.A., per Euro 95.361, in relazione al pagamento dell'energia elettrica. La Capogruppo ha inoltre prestato garanzie e cauzioni ad imprese appaltatrici per complessivi Euro 1.935.817.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

7. Altre informazioni

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Voce	2018	2017
Ricavi da vendite – Acqua	10.571.487	10.592.691
Ricavi da vendite – Energia elettrica	8.721.279	9.102.865
Ricavi produzione di energia	493.657	543.639
Ricavi gestione Mercato dei fiori	8.217.391	7.641.370
Ricavi gestione servizio igiene urbana	14.406.102	13.705.664
Allacciamenti, spese contrattuali, lavori c/utenti – Acquedotto	624.722	637.905
Allacciamenti, spese contrattuali, lavori c/utenti - Impianto Elettrico	356.825	437.439
Lavori per il Comune di Sanremo	1.131.202	763.553
Ricavi gestione parcheggi	39.890	115.693
Totale	44.562.555	43.540.819

I ricavi di cui sopra sono stati conseguiti interamente con clienti nazionali.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari iscritti nell'esercizio ammontano ad Euro 1.130 migliaia e risultano così composti:

Interessi passivi su depositi cauzionali/Altri creditori	781.091
Interessi passivi su Mutui AMAIE S.p.A.	131.996
Interessi passivi su Mutui Amaie E. e S. S.r.l.	134.434
Interessi passivi su c/c bancari	80.597
Altri interessi passivi	1.916
Totale	1.130.034

Per quanto riguarda la voce Interessi passivi su depositi cauzionali/altri creditori, si precisa che Euro 774 migliaia sono ascrivibili agli interessi maturati nell'esercizio per tardati versamenti da parte della Capogruppo alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Importo e natura di ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano nell'esercizio 2018 ricavi ovvero costi di entità o incidenza eccezionali.

Dati sul personale dipendente

Si forniscono i dati relativi al numero dei dipendenti in forza al Gruppo a inizio e fine esercizio e al numero medio (calcolato sulla base dei dati mensili relativi al numero degli occupati) suddivisi per categoria:

Categoria	31.12.2018	Media 2018	31.12.2017	Media 2017
Dirigenti	6	6	6	5
Impiegati	72	73	74	72
Operai	212	212	214	215
Totali	290	291	294	292

Si segnala che al 31 dicembre 2018 sono distaccati a tempo parziale presso la partecipata Rivieracqua S.c.p.a. complessivamente nove dipendenti rientranti nell'organico del Gruppo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e ai sindaci della controllante

Consiglio di Amministrazione: l'organo amministrativo della Capogruppo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato in data 31 maggio 2017; i compensi annui per l'organo amministrativo sono stati stabiliti in (lordi):

- Presidente: Euro 8.780
- consiglieri (pro-capite): Euro 6.000

Collegio Sindacale: tale organo è stato nominato con la delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 30 aprile 2015 per un triennio e con delibera integrativa dell'Assemblea del 22 dicembre 2017, a seguito di dimissioni di uno dei componenti. Gli emolumenti maturati complessivamente dal Collegio Sindacale per l'esercizio 2018 ammontano ad Euro 34.320.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010. Le parti correlate con cui il Gruppo intrattiene rapporti sono l'ente controllante, il Comune di Sanremo, le società partecipate menzionate nell'ambito dell'analisi delle partecipazioni a cui si rimanda e le società consociate (Casinò S.p.A.). I rapporti con i soggetti anzidetti rientrano nella normale operatività del Gruppo, sono regolati da condizioni di mercato e sono già esposte nello Stato patrimoniale e Conto economico del Gruppo.

Compenso alla società di revisione

Nell'esercizio 2018 l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 40.000. Non sono stati corrisposti alla società di revisione altri compensi ad altro titolo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

In data 1° febbraio 2019 è stato presentato presso il Tribunale di Imperia il Piano Concordatario della società collegata Rivieracqua S.c.p.a.

Per quanto riguarda Amaie Energia e Servizi S.r.l. si dà informativa che è in fase di definizione, da parte di un tavolo tecnico composto dal Direttore Generale e dal DEC (Direttore Esecutivo del Contratto), la contestazione in essere tra la società anzidetta e il Comune di Sanremo in merito alla quantificazione dei servizi di igiene urbana resi negli anni 2017 e 2018 sulla base dei criteri formulati dal CTV in ordine alle contestazioni del 2017. I conteggi relativi al 2017 andranno prevedibilmente in pareggio, mentre possiamo presumere che quelli del 2018 faranno registrare un ulteriore corrispettivo di circa Euro 100.000. Poiché, a tutt'oggi, tale conteggio non è ancora formalizzato, nulla è stato registrato nel Bilancio 2018.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio riferito al Gruppo. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della controllata ed ai bilanci d'esercizio predisposti dalle società incluse nell'area di consolidamento adeguati con le tecniche di consolidamento.

Sanremo, 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)

Il sottoscritto Dott. Nicola Lanteri iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Imperia Sez A n. 218 quale incaricato dalla Società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.